

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00070593
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900070593
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	peduccio
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione attuale	Spedale degli Innocenti
LDCC - Complesso di appartenenza	Spedale e Chiesa degli Innocenti
LDCU - Indirizzo	p.zza SS. Annunziata, 10

<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terreno, segreteria dei convegni (sala dell'udienza)
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1437
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1437
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nanni di Donato
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1430-1438
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001643
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Betto d' Antonio
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Arte di Por Santa Maria
<b>CMMD - Data</b>	1436 ca.
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra serena/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	50
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1966/ 1970
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ai Monumenti di Firenze
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Stato italiano
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Stato Canadese
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Cassa di Risparmio di Firenze
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Corpo triangolare, corpo trapezoidale, abaco. Decorazioni a bocciolo, baccellature, palemetta, volute, foglie di acanto, modanature.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Si tratta di un tipo di peduccio presente in vari ambienti dell'ospedale (androne tra portico e chiostro degli uomini, androne tra chiostro degli uomini e giardino, sala dell'udienza, ora segreteria dei convegni, e sala del camarlingo, ora portineria) che presenta come unica variante il motivo decorativo centrale, dove talvolta è presente una sorta di bocciolo di fioreo più di tipi di palmette stilizzate. Questa tipologia di peduccio è caratterizzata dalla presenza di questo elemento decorativo centrale variato da cui partono due lunghe volute alla cui sommità si impostano due piccole foglie di acanto, elementi decorativi che caratterizzeranno una vasta produzione di peducci e capitelli a partire dagli anni Quaranta, specialmente in ambito albertiano e di conseguenza in opere realizzate dal Rossellino (facciata di palazzo Rucellai a Firenze, palazzo Piccolomini a Pienza, palazzo Spinelli a Firenze) ma anche rintracciabili in opere Michelozziane (capitelli di Lesena sulla facciata della chiesa di S. Agostino a Montepulciano, capitelli e peducci del chiostro dei Voti nella SS. Annunziata a Firenze). La datazione precoce proposta dal Morolli ai primi del terzo decennio del Quattrocento e l'avvicinamento a un maestro di stretta dipendenza brunelleschiana quale Betto d'Antonio non mi pare convincente trattandosi di un elemento estraneo al linguaggio architettonico del Brunelleschi sempre indirizzato verso l'utilizzo degli ordini classici, ed in particolare del corinzio, e di elementi decorativi perfettamente uguali, e non variati come questi peducci dell'ospedale, caratterizzati da una varietas estranea alla poetica dell'architetto. Morolli datava intorno al 1423 tutta la serie dei peducci dell'ospedale in base alla documentazione che ricordava proprio intorno a quell'anno l'inizio della costruzione delle due salette ai lati dell'androne d'ingresso e la consegna delle due piccole porte del Marcho; Morolli riteneva dunque di quegli anni anche la copertura dei due vani e quindi i peducci delle due salette e dell'androne d'ingresso; notando poi la similitudine tipologia di questi peducci con quelli del secondo androne dell'ospedale lo studioso riteneva anche questi ultimi eseguiti contemporaneamente. Tuttavia l'androne che mette in comunicazione il chiostro con il giardino venne alzato solo nel decennio successivo quando venne realizzata la nuova ala dell'ospedale da destinarsi alle donne ed estranea al progetto originale del Brunelleschi. I peducci del secondo androne, di conseguenza, dovrebbero risalire al quarto decennio del secolo come pure quelli dei vani addossati al portico dell'ospedale. Una conferma sembra giungere da un documento reso noto da Mendes Atanasio e da Dallai dove risulta che le due camerette iniziate nel 1426 furono coperte solo nel 1437 quando è documentato l'acquisto di legname per i solai. Un'ulteriore conferma di quanto si è sostenuto viene da un documento dello stesso anno dove è ricordato il pagamento allo scalpellino Nanni di Donato per dieci peducci di faccia e per peducci di chanto per la volta sopra d'entrata della volta del martello già forniti nel 1436, da riferire quasi certamente ai dieci peducci di faccia e ai quattro angolari del secondo androne dell'ospedale. Peducci con il medesimo motivo decorativo a palmetta sono nell'androne che conduce al giardino e nella portineria.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ordine Spedale degli Innocenti
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza SS. Annunziata, 19- 50122 Firenze

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 12452

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 237604

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTF - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Rondoni
<b>FNTD - Data</b>	1913
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ SPSAE/ Archivio del Territorio
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTF - Tipo</b>	cronaca
<b>FNTA - Autore</b>	Bruscoli
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di ricordi
<b>FNTD - Data</b>	1610
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 27
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio dello Spedale degli Innocenti
<b>FNTS - Posizione</b>	s. XIII, n. 24
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Spedale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 16

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bruscoli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008496
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008455
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-23

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scherliess V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010392
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 315-20

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vitzthum W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003157
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 96

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Weisz G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929-1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005978

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Ragusi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caccialupi E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1988
<b>AGGN - Nome</b>	Pinelli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caccialupi E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)